

Notizie da Portione

di Nicla Caprari

Categoria Adulti

Cara compagna, sono sicura che sarai lieta di sentire mie notizie. Mi sono ambientata molto bene nel paesino di Portione, è davvero come nelle cartoline; paesaggio splendido con montagne a un passo da casa. Gli abitanti sono gentili e accoglienti; da quando ho raccontato loro di essere una giornalista e di volere stabilirmi qui per ambientarci il mio prossimo libro mi hanno aperto le porte di ogni casa ed edificio. Mi hanno invitata e sono venuti a trovarmi per raccontarmi leggende e storie del luogo. La missione sarà probabilmente più difficile del solito perché se dovessi descrivere il paese in due parole userei le stesse due del volantino turistico; Portione: armonia e quiete.

Mentre salivo a Portione con la funivia, stringevo in una mano l'ultima lettera della mia cara amica Verena e nell'altra una miniatura di ceramica del paesino che mi aveva mandato appena si era trasferita qui. Due giorni prima avevo notato che sulla miniatura si era formata una leggera crepa, nonostante io non l'avessi toccata. Il cellulare suonava spento allora, preoccupata, ho chiamato la locanda "Panorama" per chiedere di poterle parlare, ma nessuno aveva visto Vere da tre giorni. Era scomparsa nel nulla! La stavano cercando in fondo al precipizio, si pensava a un suicidio. Ma come potevo io crederci? Come poteva la mia migliore amica andarsene senza dire niente? Da quel che sapevo era felice a Portione ed aveva intenzione di restarci ancora almeno un anno. Verena era stata ben accolta dal villaggio magari qualcuno sapeva se stava male? A sentire queste parole il locandiere, mi guardò con tristezza e disse che tutti gli abitanti avrebbero fatto il possibile per aiutarmi, Verena era proprio una cara persona.

Una delle persone di spicco di questo bel paesino è sicuramente il dottore, gran lavoratore, se non si trova a lavorare in studio sta certamente giocando con i suoi due bambini piccoli. In paese è adorato da tutti e la sua storia d'amore con la moglie è diventata leggendaria; le ragazzine se la tramandano di anno in anno, perché anche loro vorrebbero un cavaliere che di mestiere fa il dottore, di buon carattere e di una bellezza disarmante.

Siccome nella sua lettera Vere aveva descritto, dopo il villaggio nel suo insieme, il dottore, decisi di andare subito a fargli visita anche se era quasi ora di cena e lo studio avrebbe già potuto essere chiuso. Bussai alla porta ed entrai, il dottore era intento a sbaciacchiarsi con un'assistente. Aspettai che l'assistente, rossa in viso, se ne andasse e poi dissi al dottore chi ero e cosa ci facevo a Portione. Ho subito potuto vedere come la sua maschera di indifferenza si ruppe, lasciando solo colpabilità e tristezza. - Io e Verena ci volevamo bene, tanto bene. Ma mi ha chiesto di lasciare la mia famiglia e di andarmene con lei. Io questo non lo potevo fare, mi capisce? Non potevo lasciare i miei bambini e mia moglie, pensi allo scandalo! Ma non avrei mai pensato che si sarebbe tolta la vita, lo giuro! Era solo un gioco ... -

La moglie del sindaco invece è una brava donna sempre pronta ad organizzare eventi per aiutare i più bisognosi. Siamo due spiriti affini, da subito è diventata un'ottima amica.

Dopo essere tornata in locanda è apparsa una bella bruna. Era la moglie del sindaco che chiese di poter cenare con me. Dopo una qualche chiacchiera generica l'ho vista scoppiare in lacrime. Si incolpava. Diceva che era diventata una buona amica di Vere, ma che in un momento di intimità tra donne, dopo diversi mesi in cui si erano frequentate, le aveva confessato sottovoce e un po' vergognandosi che alle ultime due elezioni aveva taroccato i voti. Amava troppo essere la Prima Donna di Portione e sentiva che riusciva a fare del bene per tutti in quella posizione. Avevano discusso e Verena se ne era andata delusa e furibonda ... Il mattino dopo già si parlava di suicidio.

Il prete del paese è un'anima buona sempre pronta a farsi in quattro per aiutare gli altri. Conosce tutta la storia del paese ed è diventato la mia personale guida turistica.

Anche Don Reinoldo venne a cercarmi di sua spontanea volontà. Aveva sentito che ero in paese ed era venuto il prima possibile. Mi disse che Verena era una donna molto curiosa e lui le aveva fatto conoscere tutti i posti storici del paese. Stringendosi le mani e dopo un Padre Nostro disse che sapeva dove la povera anima era finita: se l'era presa il diavolo per colpa sua. Le aveva fatto visitare una cripta maledetta che poteva essere visitata solo da preti e religiosi ed ora era convinto che il diavolo le avesse tolto la vita.

La maestra è una donna dolce e creativa, sempre pronta a creare attività interessanti per i suoi allievi che in cambio le portano ammirazione e rispetto. Il marito è morto ma ha un figlio altrettanto dolce, anche se forse un poco timido.

Era un venerdì sera e decisi di andare a fare un salto a casa della maestra. Ad aprirmi fu il figlio, mi disse che non era un buon momento e di tornare lunedì. Dietro si sentiva una voce molto alta dire: "Stupido dimmi chi è ... fammi vedere!". Il ragazzino sembrava molto spaventato, così gli feci un sorriso rassicurante e feci finta di andarmene. Ma tornai subito sui miei passi e sbilanciando il ragazzino riuscii ad entrare. La signora maestra era a terra spettinata e con uno sguardo delirante. Accanto a sé aveva una bottiglia di gin vuota e ne aveva in mano una seconda. Ebbi pena per suo figlio, così la aiutai ad alzarsi e cercai di metterla a letto. In un qualche modo, sotto lo sguardo attento di suo figlio ci riuscii. A quel punto mi disse che Verena aveva fatto esattamente così l'ultima volta. In risposta alle mie domande riuscii a capire che sua mamma si ubriacava tutti i venerdì e i sabato sera e diventava spesso aggressiva al punto di picchiare il suo stesso figlio. Verena aveva capito, aveva cercato di intervenire ed era scomparsa in fondo al precipizio! Cosa aveva fatto sua madre?

Quella notte, scendendo dal monte pensai agli articoli attaccati alla bacheca del villaggio: *Uomo di famiglia se lo fa con assistenti e turiste; Prima Donna esperta a taroccare elezioni; Prete permette al diavolo di prendersi una fedele; Maestra alcolizzata picchia il proprio figlio.* Sapevo

che il giorno seguente tra lo shock dei tanti scandali e la fiducia perduta, gli abitanti di Portione avrebbero trovato nella mia camera solo una miniatura distrutta. In quel momento il mio telefono suonò. - Vere sei tu? - Ovvio! Missione compiuta? A che paese ci dedichiamo ora? -